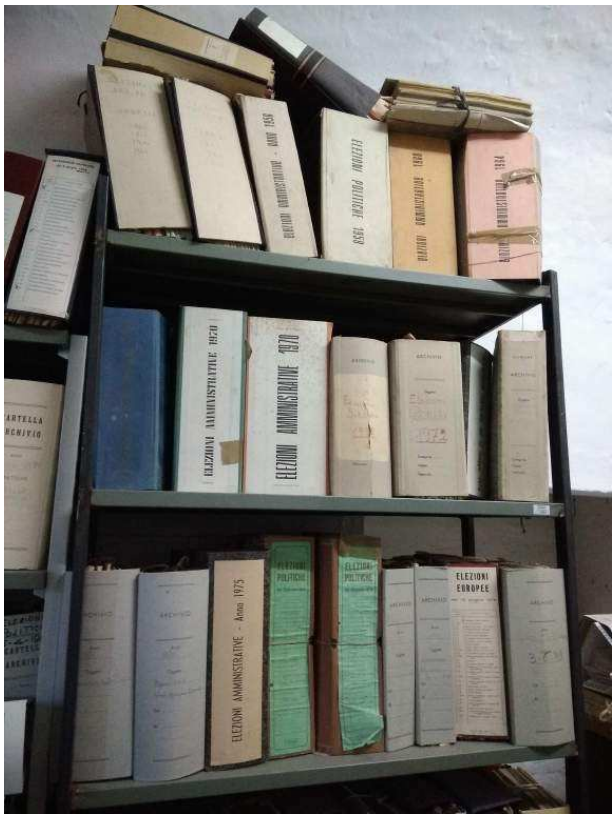
L'ARCHIVIO STORICO COMUNALE
fonte storica e bene culturale

Gli archivi, a differenza di altri beni culturali, non sono prodotti allo scopo di essere fruiti da futuri utenti, ma nascono con finalità giuridiche, amministrative o pratiche; quindi strettamente connesse alle competenze degli enti che li pongono in essere, li classificano e li conservano con criteri che tendono a razionalizzare l'organizzazione della propria memoria, per un più funzionale svolgimento della loro attività. Contemporaneamente, però, ***fin dalla loro origine, i documenti sono una testimonianza scritta di atti giuridici, di eventi religiosi, politici e sociali e quindi hanno rilevanza storica.***

Ulteriore distinzione tra gli archivi e gli altri beni culturali è insita nel fatto che la fruizione dei primi deve essere sempre mediata, e successiva al loro riordinamento ed inventariazione; sia quando gli utenti sono specialisti sia quando sono persone non qualificate. Un singolo documento o un complesso documentario non ordinato e privo di qualsiasi mezzo di corredo, non ha alcuna possibilità di fruizione. In un archivio ordinato, invece, si riflette la storia dell'istituzione che lo ha prodotto e si evidenziano le relazioni esistenti tra i vari documenti e quindi tra i suoi uffici.

L'archivio non è quindi fonte storica solo per le informazioni che tramanda ma anche perché consente di conoscere l'istituzione che operava nella società, i suoi condizionamenti, le sue finalità e i modi in cui di fatto, sviluppava le proprie dinamiche.



Progetto di *"Messa in sicurezza, riordino, inventariazione, valorizzazione e fruizione online dell'archivio storico comunale di Sarnano".*

Realizzato con i fondi stanziati da Fondazione Carima e Regione Marche

(Protocollo d'intesa per gli archivi storici in area sisma, 2019-2020).

Nel 2004 si è concluso un intervento di riordino e inventariazione dell'archivio storico comunale di Sarnano relativo alla documentazione dalle origini fino all'unità d'Italia (periodo pre-unitario) e alla documentazione successiva all'unità d'Italia (periodo post-unitario, fino agli anni '50 circa).

Nel 2019 l'Amministrazione comunale –dopo aver ottenuto l'approvazione del progetto da parte della Soprintendenza Archivistica delle Marche- **ha intrapreso un nuovo intervento di riordino e inventariazione dell'archivio storico comunale,** che rappresenta la naturale prosecuzione di quello precedente, ***nella consapevolezza che l'archivio comunale, con i suoi documenti anagrafici, catastali e notarili, rappresenta la principale fonte su cui si fondano i diritti e l'identità della comunità sarnanese.***

La realizzazione di tale progetto è stata resa possibile grazie ai finanziamenti a favore degli archivi storici pubblici in area sisma, messi a disposizione dalla Fondazione Banca delle Marche e Regione Marche, a partire dall'anno 2019, con la stipula di un Protocollo d'intesa e relativo stanziamento di fondi per il biennio 2019-2020.

Nel corso del 2021 si è concluso il primo stralcio dell'importante intervento intrapreso, nell'ambito del quale è stato effettuato il censimento di tutta la documentazione prodotta dall'ente dalla metà degli anni '50 fino alla fine degli anni '70 e -a seguire- il riordino la schedatura e l'inventariazione di alcune serie quali le Deliberazioni di Giunta e Consiglio, Protocolli e Carteggio amministrativo.

La proposta progettuale del Comune di Sarnano, caratterizzata da interventi di media portata ed

elevata fattibilità, ha ottenuto anche un secondo finanziamento che permetterà di estendere il riordino e l'inventariazione ad ulteriori serie di atti amministrativi, con l'auspicio di poter attuare in tempi brevi un intervento completo su tutta la documentazione prodotta dall'ente fino alla fine degli anni '70.